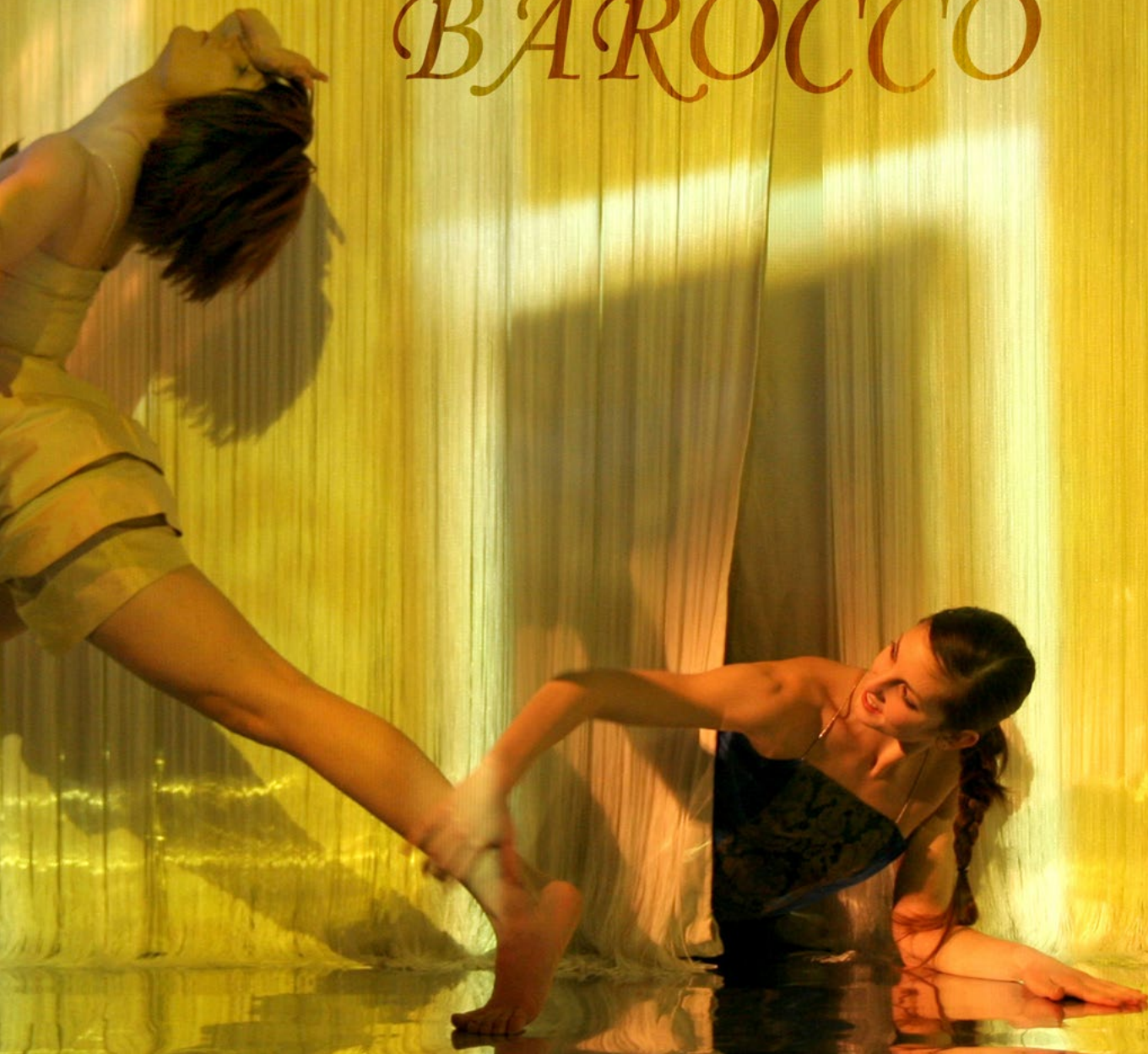


compagnia
tpo

MET
TEATRO METASTASIO
STABILE DELLA TOSCANA

BAROCCO



compagnia TPO - in coproduzione con **Teatro Metastasio Stabile della Toscana**

direzione artistica **Francesco Gandi, Davide Venturini**

coreografia **Paola Lattanzi**

danza **per due interpreti**

visual design **Elsa Mersi**

sound design **Spartaco Cortesi**

computer engineering **Rossano Monti, Martin Von Gūnten**

voce fuori campo **Annapia Capurso**

costumi ed oggetti **Fiamma Ciotti Farulli**

scenografie **Livia Cortesi, Rosario Rotiroti**

collaborazione al testo **Stefania Zampiga**

organizzazione **Valentina Martini, Francesca Nunziati, Chiara Saponari**



“Barocco” è uno spettacolo immaginato come una visita insolita in un castello incantato. Due graziose ballerine passeggiano, scherzano, giocano in stanze apparentemente pompose e lussuose: la sala della musica, la sala del pavone, la sala degli specchi, il teatrino, la pinacoteca, la sala delle chiacchiere, il giardino reale. Ciascuna delle stanze riserva un gioco diverso e invita l’occhio e l’orecchio a entrare in un mondo dove tutto si può trasformare grazie al soffio della bellezza. A piccoli passi le danzatrici ci mostrano i diversi ambienti e suoi trucchi bizzarri: una bolla meccanica si muove nello spazio e parla come un maggiordomo, un vento misterioso apre delle porte e ci guida in spazi abitati da personaggi strani... una cantante, una poltrona dispettosa... In questo modo ci troviamo immersi in quei segni dell’arte barocca che più si avvicinano all’immaginario bambino, ai suoi voli, ai suoi salti, ai suoi slanci. Il castello si muove come una trottola e lo spazio scenico è in continuo movimento come un teatrino di carta dove tutto si disfa e si ricompone. Le danzatrici si muovono eleganti e leggere in questo labirinto e vagando da una stanza all’altra ci mostrano le meraviglie di un “mondo barocco” ispirato dal castello di Vaux le Vicomte (Parigi) e dal suo famoso giardino “alla francese”.



● In Francia nel periodo del Barocco (XVII, XVIII sec) i castelli, erano delle favolose residenze di campagna, dove i nobili dell'epoca andavano per riposarsi e divertirsi. Uno di questi castelli, Vaux-Le-Vicomte, fu costruito per essere semplicemente meraviglioso. La sua storia inizia con Nicolas Fouquet, un membro del Parlamento Francese che, quando diventò Ministro delle Finanze del Re Luigi XIV, decise di ristrutturare la tenuta che aveva comprato pochi anni prima...

Nicolas Fouquet chiamò allora tre artisti bravissimi: Louis Le Vau, l'architetto che progettò il castello, Charles Le Brun, che si occupò dei dipinti e degli arredi, e André Le Nôtre, che progettò e curò il giardino; a loro affidò la realizzazione di quello che divenne poi il più bel castello con "giardino alla francese" dell'epoca.

La grande festa di inaugurazione del castello si tenne il 17 agosto del 1661 alla presenza di Luigi XIV !

Da quel momento in poi la caduta di Fouquet sarà velocissima. Dopo poche settimane infatti verrà imprigionato. La leggenda vuole che il suo arresto fosse causato dall'invidia del Re Sole per la magnificenza del suo castello.



● *“Les danseuses apparaissent ou disparaissent directement dans le décor, comme si elles se glissaient derrière un arbre, ou empruntaient une ses portes que la video permet de faire surgir devant les yeux des spectateurs. La pari del la légéreté et de la grâce est réussi...”*

Laurent Coudol, Froggydeligh

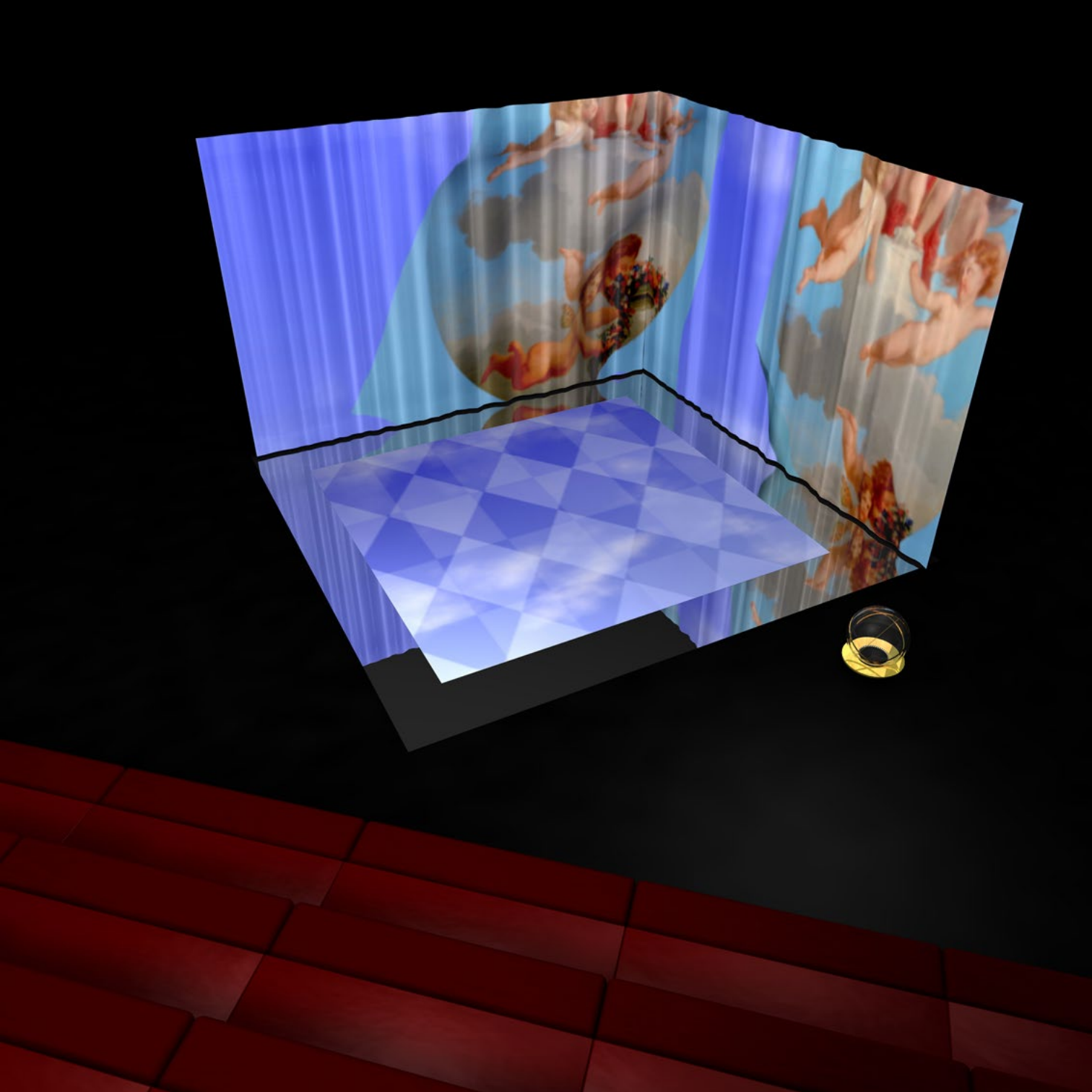






● Teatro visivo, emozionante, immersivo: negli spettacoli del TPO il protagonista è lo spazio scenico, le immagini, i suoni, i colori. Grazie all'uso di tecnologie interattive ogni spettacolo si trasforma in un ambiente "sensibile" dove sperimentare il confine sottile tra arte e gioco. Danzatori, performer e il pubblico stesso interagiscono insieme esplorando nuove forme espressive oltre le barriere di lingua e cultura. Il lavoro della Compagnia TPO è frutto della collaborazione di un team poliedrico e affiatato di autori provenienti da diverse discipline delle arti visive e performative. Gli spettacoli prodotti si caratterizzano per l'uso di proiezioni di grande formato, la creazione di ambienti teatrali immersivi e l'impiego di tecnologie interattive alcune delle quali specificatamente sviluppate dalla compagnia per i propri spettacoli.

Lo spazio scenico è concepito come ambiente dinamico e reattivo in grado di coinvolgere il pubblico in azioni individuali o di gruppo: è infatti dotato di sensori (touch pad, videocamere e microfoni), che permettono sia ai performer che al pubblico di modulare suoni o interagire con le immagini attraverso il movimento o la voce. Grazie a queste tecnologie vengono creati ambienti teatrali "sensibili" dove i bambini possono esplorare lo spazio e scoprire così che questo risponde in un "certo modo" alle loro azioni; si crea quindi una relazione attiva tra loro e la scena, una forma di dialogo con spazio, forme e suoni, che diventa esperienza artistica. Negli spettacoli del TPO il ruolo dei performer assume una valenza particolare: grazie agli effetti interattivi i danzatori "dipingono" e "suonano" in scena usando il corpo o il movimento ma soprattutto invitano i bambini ad esplorare lo spazio con un approccio teatrale che privilegia l'uso del corpo e dello sguardo.



NOTE

durata: 50'

capienza: spettacolo da palcoscenico

fascia d'età: a partire da 6 anni

ATELIER

La compagnia propone un atelier di danza per ragazzi concepito come un viaggio immaginario nel castello barocco di Veau le Vicomte. Con l'aiuto delle danzatrici i ragazzi vengono sollecitati a rivivere i momenti salienti dello spettacolo attraverso un gioco di animazione che utilizza lo spazio scenico, le immagini e le musiche originali.

INFO

Compagnia TPO

via Targetti 10/8

59100 Prato - Italy

tel. +39 0574/461256

fax +39 0574/468988

tpo@tpo.it

www.tpo.it

REGIONE
TOSCANA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

